

VENTI DI BURRASCA

GIÀ DALLA MATTINA SI ERA COMUNQUE INTUITO CHE LA SITUAZIONE NEL PD NON ERA TRAUQUILLA E LE OPPOSIZIONI HAN MESSO IL DITO NELLA PIAGA

LA DISCUSSIONE SARÀ LUNGHISSIMA

CONSIDERANDO CHE GLI EMENDAMENTI PRESENTATI DAI CONTESTATATI SONO 500, IL DIBATTITO SI POTRARRÀ PER ORE E ORE

Come sono destinati a cambiare il ruolo della città e i quartieri

La filosofia: periferie autonome, meno legate al centro storico

IL PIANO Strutturale, che definisce le indicazioni strategiche del governo del territorio, è sicuramente destinato a cambiare il volto della città, almeno per come la conosciamo, a partire dallo storico ruolo primario giocato del centro storico e che il documento dell'amministrazione Tambellini mette in qualche modo in discussione a favore di un diverso rapporto con le altre aree esterne alla cinta, che si vorrebbero rendere in qualche modo più autonome. Ma a tenere banco sono innanzitutto le previsioni in materia di nuove edificazioni e di recuperi del vecchio. Complessivamente, il Piano prevede di recuperare

CIFRE importanti, naturalmente suddivise tra le varie aree della città, con il centro storico, la cui definizione abbraccia anche la primissima periferia, ovvero quella intorno alla Circonvallazione, che vedrebbe i numeri più rilevanti in materia di recuperi di aree destinate a funzioni commerciali (32-500 mq) e direzionale (89.400) dove potrebbe entrare in scena la finanza di progetto con intervento dei privati. Basti pensare alla ex Manifattura non interessata dai progetti Piuss. Da sottolineare che sempre nella zona della città vecchia e della primissima periferia sono previsti anche oltre 11mila metri quadrati di nuove costruzioni. Il record per le nuove costruzioni tocca invece alla zona di Lucca Est (quella che si affaccia verso Capannori) dove, dove sono ben 51.650 i metri quadrati previsti per nuove edificazioni, 15mila dei

quali per le funzioni produttive. Altri i numeri delle edificazioni anche nella zona Ovest: 38mila. E qualcuno, tra gli oppositori del Piano, ha parlato di nuova e inutile colata di cemento, in considerazione della notevole mole di invenduto che è sotto gli occhi di tutti. Ma il Piano strutturale non è solo edificazione. E' anche programmazione della viabilità e delle infrastrutture necessarie per garantire un futuro con minori intasamenti e relativi picchi di inquinamento. E così il Piano prevede nuove strade, prima di tutto la contestatissima arteria sul fiume Serchio che dovrebbe, ma i pareri sono molto discordi, alleggerire la pressione sulla via Sarzanese.

NUOVE strade al centro delle polemiche anche all'Acquacalda, dove dovrebbe passare l'asse suburbano, per scaricare parte del traffico della zona nord-est, con relativo viadotto sopra via delle Ville e le case della zona. Nuove strade anche nella zona del Polo tecnologico di Sorbano. Spazio anche a numerosi parcheggi, a partire dai due che dovrebbero sorgere a San Donato, do-

ALTRI NODI

Tra le opere più contestate c'è l'arteria che scorrerà lungo il fiume Serchio

ve è prevista anche una fermata ferroviaria della tratta Firenze-Viareggio. Fermata anche al Campo di Marte, in quel caso della linea Lucca-Aulla. Altre aree di sosta, tutte sviluppate con il concetto dei parcheggi scambiatori, tipico della grandi città per non avvicinare troppo volume di traffico al centro, sono previste all'uscita del casello di Lucca Est. Nel Piano c'è spazio anche per il nuovo casello di Mugnano, un punto che nelle scorse settimane ha provocato un duro scontro con Capannori e il sindaco Menesini che vedono come il fumo negli occhi lo spostamento del casello autostradale di Lucca Est.

Fabrizio Vincenti

I DETTAGLI

Il record di nuovo cemento viene previsto nella zona Est con oltre 51mila metri quadri

460.300 metri quadrati di superficie utile lorda e di procedere con 187.700 metri quadrati di nuove costruzioni nell'arco di quindici anni, tale la durata del Piano, sino alle metà edificabili nei primi cinque anni.

